



TAPPA 1

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Obiettivo 4 - Agenda 2030

DIGIEDUCATI



**MATERIALI REALIZZATI
DAI BAMBINI E RAGAZZI DELLA SCUOLA
IMC DI CEPINO**

A.S. 2022/2023



IMC 90 ANNI DI STORIA: PROGETTO DIGEDUCATI

Le classi terza, quarta, quinta primaria da ottobre a gennaio, ogni giovedì mattina hanno partecipato attivamente al progetto Digateducati con Beatrice Invernici durante un'ora di italiano. Ogni alunno ha pensato a delle domande da porre a delle persone che hanno vissuto la scuola in questi suoi 90 anni di storia. Poi in aula informatica, ogni bambino ha creato una locandina con Canva dove ha scritto queste domande. Sono state intervistate tante persone che ci hanno permesso di conoscere varie sfumature dell'Imc. Grazie alle risposte delle interviste i bambini di classe terza hanno scritto un testo narrativo sulla storia della scuola, mentre i bambini di quarta e quinta hanno elaborato vari testi sulla storia Imc lavorando in piccolo gruppo (testi narrativi, lettere, pagine di diario...). Ecco alcuni testi 😊!

CLASSE TERZA PRIMARIA:

“LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA”

Noi bambini di terza primaria Imc, durante le ore del progetto Digateducati, per fare una ricerca sulla storia della nostra scuola in vista del novantesimo di fondazione del nostro istituto, abbiamo pensato a diciannove domande da sottoporre ad alcune persone che l'hanno frequentata e conosciuta.

Con l'applicazione Canva ognuno di noi ha preparato una locandina con le domande per l'intervista. Abbiamo intervistato ventun persone.

Dalle risposte ricevute abbiamo scoperto tante informazioni utili per sapere qualcosa in più sulla scuola.

La scuola esternamente non ha sempre avuto il campetto ma solo un parco, è stata alzata di un piano, il tetto è stato rifatto nel 2007, le facciate e le ringhiere erano grigie e c'era un pollaio con le galline.

Negli anni è cambiata la persona che dirigeva la scuola. Negli anni 1960 la preside era Maria Sampo cioè Suor Carmen. Nel 1984 divenne preside Suor Carmela Fantinato. Successivamente prese il suo posto il professor Costantino Locatelli, poi la

professoressa Beatrice Rubini dal 2007. A seguire il professor Giulio Caio, il professor Salvador e da settembre 2020 il dottor Luigi Sorzi.

Gli intervistati ci hanno detto che hanno avuto vari maestri e professori tra i quali alcune suore come Suor Antonella, Suor Carmela, il professor Bugini, professor Dolci, Pezzotta, Mazzoleni, professoressa Bertola e Sacchi. Alcuni di loro erano molto severi e usavano anche la bacchetta e un righello di legno per sgridarci, ci davano pizzicotti e ci tiravano le orecchie.

All'inizio non c'era una segretaria ma una suora stava in portineria, poi per quarant'anni la segretaria è stata Cecilia Locatelli e infine da tre anni la nostra segretaria è Annalisa Frosio.

Per quanto riguarda i materiali negli anni 60-70 si utilizzava il pennino con l'inchiostro. Già dal 1984 i materiali scolastici erano uguali ad ora: matite, gomme, penne non cancellabili. Non esisteva il materiale comune come oggi ma ognuno portava il necessario da casa. I libri venivano forniti dalla scuola. Come zaino venivano usate delle cartelle rettangolari di pelle con bretelle da poter portare sulle spalle.

Abbiamo scoperto che nei primi anni non c'erano i pulmini ma si andava a scuola a piedi insieme passando dalle varie contrade a prendere i bambini oppure in macchina. Dagli anni 90 c'era il pulmino della scuola guidato dal signor Aldo e alcuni alunni venivano da Almenno. Dal 1999 l'incarico di autista venne affidato al signor Mauro Mazzucotelli. C'erano poi il pulmino del comune e il pullman della Sab.

Negli anni 60 alla secondaria c'erano le pluriclassi; dal 1984 le classi erano poche ma con circa 25 alunni in ognuna. Negli anni l'asilo, la primaria e la secondaria sono stati posizionati in piani diversi della scuola in base al numero degli alunni. La cattedra era rialzata ed era messa in posizione frontale rispetto ai banchi delle classi. Le aule venivano decorate, come ora, con i nostri disegni e lavori.

Negli anni sessanta l'unica uscita che si faceva era alla fine della scuola in pellegrinaggio alla Cornabusa e in terza media con il pullman si andava a Bergamo al museo della Scienza.

Negli anni i bambini si sono sempre vestiti in modo tradizionale mettendo un grembiule nero con il colletto bianco. Quando c'era educazione fisica gli scolari mettevano la divisa sportiva della scuola. Da circa cinque anni il grembiule non viene più utilizzato.

Si giocava in cortile negli spazi esterni della scuola con la palla, la corda, sullo scivolo e sulla giostrina. In caso di brutto tempo si stava in corridoio.

A scuola c'erano delle punizioni: se si sbagliava a scrivere qualcosa bisognava riscrivere quella parola o frase per cinquanta o cento volte, se si aveva un comportamento scorretto si andava dalla preside in ginocchio con le mani sotto le ginocchia.

La scuola non sempre ha avuto la mensa. Si preparava la pasta o minestra e poi ognuno portava un secondo da mangiare. In alcuni anni la mensa non c'era perché la scuola finiva prima di pranzo. Negli ultimi vent'anni circa c'è la mensa interna con le cuoche Manuela e Delia e i cibi sono diverse e buoni.

Le materie insegnate sono, nel complesso, come quelle di adesso. In più, tanti anni fa, venivano svolte delle attività manuali e si faceva recitazione. Alle medie si insegnava latino. Alle superiori si insegnavano anche latino, economia e diritto. Si faceva educazione fisica ma la palestra è stata costruita negli anni settanta e si andava anche al triangolo al piazza per giocare all'aperto. Negli anni novanta venivano svolti dei tornei e i giochi della gioventù con i ragazzi delle scuole statali di Sant'Omobono e di Ponte Giurino. I banchi alle elementari erano di legno e da due posti con una base su cui poggiava una panca e veniva inserito il calamaio. Successivamente i banchi sono stati cambiati con banchi singoli in legno e in ferro, alcuni verdi con il sottobanco.

La campanella c'è sempre stata e suonava, come adesso, ad ogni ora e per segnalare l'inizio e la fine dell'intervallo. Esisteva il registro cartaceo ma non il registro elettronico. I voti sono cambiati da non sufficiente, medio scarso, scarso, sufficiente, buono, discreto e ottimo. Poi sono subentrati i voti numerici da 0 a 10 ed ora siamo passati ai giudizi per livelli: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. La nostra scuola ha davvero tanto da raccontare e da ricordare!!!

CLASSE QUARTA PRIMARIA: “L’ORIGINE DELLA SCUOLA IMC”

NOI DELLA CLASSE 4° DELLA SCUOLA IMC ABBIAMO PARTECIPATO AL PROGETTO DIGEDUCATI PER SCOPRIRE LE ORIGINI E LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA IMC. NEL 1952 C’ERANO L’ASILO E LE MEDIE INVECE NEL 1989 HANNO AGGIUNTO LA PRIMARIA E NEL 2000 ANCHE LE SUPERIORI. L’ASILO E LE SUPERIORI ORA NON CI SONO PIU’ MA ADESSO CI SONO LA PRIMARIA E LA SECONDARIA.

LA SCUOLA SI E’ FORMATA GRAZIE ALLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE NEGLI ANNI 30. NEGLI ANNI 40 LE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE HANNO COSTITUITO LE ELEMENTARI. LA NOSTRA SCUOLA IMC E’ STATA CREATA NEL 1933.

I MATERIALI UTILIZZATI ERANO QUASI COME QUELLI CHE UTILIZZIAMO OGGI. NEL 1983 I PROFESSORI E LE MAESTRE NON UTILIZZAVANO LE BACCHETTE. ALL’INGRESSO DELLA SCUOLA C’ERA LA PRESIDENZA E L’AULA PROFESSORI. DOPO QUESTE STANZE SI TROVAVANO LE VARIE CLASSI AL PRIMO PIANO. AL SECONDO PIANO SI TROVAVANO VARI LABORATORI COME QUELLO DI SCIENZE. SEMPRE AL PIANO INFERIORE C’ERANO LA PALESTRA E LA MENSA CHE ERA STRETTA. DOVE C’E’ L’AUDITORIUM C’ERA UNA CAPPELLETTA. I CORRIDOI ERANO FATTI DI MARMO ROSA. NEL 1952 INSEGNAVANO ITALIANO, STORIE, GEOGRAFIA, RELIGIONE, FRANCESE, SCIENZE, MATEMATICA ED EDUCAZIONE FISICA. NEL 1985 C’ERANO LE MATERIE DI OGGI GIORNO TRANNE INFORMATICA. NEL 1988 C’ERA UN PROFESSORE PER OGNI MATERIA IN TUTTO ERANO 8. NEL 2013 COME MAESTRI C’ERANO ALBERTO SIGNORINI, LUCA PREZIOSO, ALESSANDRA, MARTINA, SARA F., ISABEL, PAMELA, PIERCARLA, JESSICA, SARA P, SEGRETARIA CECILIA (CILLY) E LA PRESIDE BEATRICE RUBINI.

NEL 1986 ALL'ESTERNO C'ERANO LA PINETA ANCHE SE NON ERA ATTREZZATA, UNA GIOSTRA CHE GIRAVA, UNO SCIVOLO, UN'ALTALENA E UNA SALA DOVE C'ERANO DUE CALCETTI. NEL 1952 NON C'ERANO AREE CON DEI GIOCHI. LA SCUOLA DELL'INFANZIA NON SAPPIAMO PERCHE' L'ABBIAMO TOLTA, INVECE LA SCUOLA DI PRIMO GRADO L'HANNO TOLTA PER I COSTI TROPPO ELEVATI PER LE FAMIGLIE DEGLI ALLIEVI. NEL 1957 C'ERANO LE SUORE FINO AL 1999. NEL 1967 GLI ALUNNI FACEVANO ALCUNE GITE AL RUSCELLO ALLA CORNABUSA E IN CITTA' ALTA AL MUSEO DI SCIENZE NATURALI. NEL 2001 SI FACEVANO GITE A NAPOLI, ROMA, PRAGA, BARCELLONA, PARIGI, TOUR DELLA FRANCIA E DELLA GERMANIA AUSTRIA, ATENE, CESENATICO E ASSISI. LA NOSTRA SCUOLA SI CHIAMA ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE PERCHE' E' DEDICATA A MARIA CONSOLATRICE. CASA BETANIA NON ESISTEVA NEGLI ANNI 70 MA E' STATA BATTEZZATA CASA BETAMIA SOLO NEGLI ANNI 90. VENNE COSTRUITA NEL 1933. NEL 1969 C'ERANO MOLTE GALLINE CHE VENIVANO NUTRITE CON I RESTI DELLA MENSA. NEL 1988 C'ERA UN ACQUARIO. NEL 1955 E' STATO COSTRUITO ILCAMPETTO.

VENIVA UTILIZZATO PER RIUNIONI STUDENTESCHE E IL PRESIDE A VOLTE PER COSE SERIE E IMPORTANTI CONVOCAVA TUTTA LA SCUOLA. NEL 2006 NEL CAMPETTO GLI ALUNNI HANNO GUARDATO SU DEGLI SCHERMI I MONDIALI DEL 2006. NEL 1988 ESISTEVA IL DOPO SCUOLA ED ERA TENUTO DA UNA SUORA DI 85 ANNI "SUOR FIDENZANA".

CON QUESTO PROGETTO ABBIAMO SCOPERTO UN PO' DI STORIA IMC!

**CLASSE QUINTA PRIMARIA:
“UNA LETTERA SCRITTA DALLA SCUOLA”**

Cepino, 26/01/23

Cari ragazzi,

sono la scuola IMC e oggi, con questa lettera, voglio raccontarvi la mia storia.

Sono nata nel 1933 e quest'anno, a settembre, compirò 90 anni e per questo farò una grande festa con tutti i “miei” bambini, docenti e collaboratori di ieri e di oggi.

I bambini per molti anni venivano da me dal lunedì al sabato, con tre pomeriggi a settimana; da una decina d'anni invece il sabato rimango da sola perché non ci sono più le lezioni.

Prima come insegnanti c'erano professori e suore, ora ci sono maestri e professori.

Io a livello “fisico” sono simile ad oggi, però prima non avevo ancora attrezzi tecnologici, ma ero ricca di poster, cartelloni e cartine geografiche.

Le classi erano miste ed erano formate da 23/24 alunni, le aule erano grandi e affollate, i banchi di legno ed erano inclinati e si usavano le biro.

Le maestre e gli insegnanti erano molto severi e bisognava stare davvero attenti, perché altrimenti si ottenevano bacchettate e tirate di d'orecchie.

La preside dal 70/80 al 2010 è stata Suor Carmela, poi ci sono stati altri presidi e infine da settembre 2021 il dirigente che mi custodisce è Luigi Sorzi.

I bambini arrivavano da me con le bici, a piedi, col pulmino o con il pullman della Sab.

I miei alunni studiavano varie materie: arte, matematica, musica, italiano, tecnica e religione e si poteva scegliere fra inglese e francese.

Ora le materie sono le stesse ma non c'è francese.

C'era il doposcuola con Suor Fidenziana e si studiava latino in terza media.

Le verifiche in Italiano si svolgevano con un tema senza immagini e c'erano interrogazioni a sorpresa.

Le note erano sempre spiacevoli, erano richiami dalla maestra alla mamma e al papà, che dovevano firmarla.

Prima, quando da me venivano anche i bambini della scuola d'infanzia, c'erano anche il così detto "girello" (giostra) e lo scivolo, che ora non ci sono più.

Oggi nel campo c'è l'erba sintetica che proprio i miei bambini hanno desiderato, il campo e la slackline, ma sono rimasti anche spazi del passato.

In questi giorni di inverno proteggerò i miei alunni dalla neve e dal freddo invernale.

Vi saluto, cari bambini, ricordatevi sempre di me e delle avventure che avete vissuto da me!

*La vostra
scuola IMC*

